

colta delle offerte possa inficiare la qualità del servizio e dei prodotti offerti in lingua italiana di film e telefilm;

se non ritenga che tale vuoto di criteri possa penalizzare le numerose aziende di doppiaggio che offrono un'elevata qualità di prodotto, esponendole al rischio di chiusura;

se non ritenga inopportuna l'assegnazione diretta di un appalto ad un *ex* funzionario della Rai;

quali iniziative, di propria competenza, ritenga di adottare al riguardo e se, in particolare, sia possibile un'iniziativa di monitoraggio. (4-04247)

MEROI e MIGLIORI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il consorzio di Bonifica Ombrone P.se-Bisenzio ed il consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio, con intervento dell'amministrazione provinciale di Pistoia, hanno sottoscritto in data 23 novembre 2000 un protocollo d'intesa per l'ampliamento del sistema di monitoraggio ambientale relativo al territorio della provincia pistoiese;

tale territorio, date le sue caratteristiche idrogeologiche, necessita di tale controllo e monitoraggio, in particolare nelle zone della Valdinievole e del Bisenzio, aree nelle quali operano detti consorzi;

in data 29 novembre 2001 il consorzio Padule di Fucecchio ha richiesto, con nota inviata alla direzione generale concessioni ed autorizzazioni del ministero delle comunicazioni, la ristrutturazione della concessione n. DCSR/6/4/69/01/328307/CRT, al fine di unificare le concessioni con il consorzio di Bonifica Ombrone, ed allo scopo di poter potenziare il sistema di controllo e monitoraggio delle zone interessate ad eventuali elementi alluvionali;

in data 2 ottobre 2002, l'ispettorato territoriale della Toscana del ministero delle comunicazioni ha preso visione del « Sistema di teleritrovamento dei livelli idraulici e pluviometrici del bacino del fiume Ombrone », dando atto che il sistema « prevede una rete di rilevamento estesa sia nel bacino di detto fiume che sul bacino di competenza del consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio »;

a seguito di tale verifica alle strutture di collegamenti UHF, l'ispettorato territoriale ha elevato un verbale di accertamento ed ha imposto una sanzione ai consorzi per ... « mancanza della relativa concessione ... », imponendo lo spegnimento del sistema;

la locale protezione civile ha riattivato, per fini di emergenza, detto impianto;

è di tutta evidenza l'anomalia della situazione, ove un'unione di consorzi, destinata al controllo del territorio, si vede di fatto sanzionata per aspetti procedurali, dopo non avere ottenuto risposta alle motivate richieste di riunificazione di concessioni da utilizzare a fini di sicurezza —:

quali iniziative intendano intraprendere per ripristinare il citato sistema di telerilevamento dei livelli idraulici e pluviometrici del bacino del fiume Ombrone.

(4-04248)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

entro dicembre 2002 il 57° Battaglione « Abruzzi » di Sulmona potrebbe essere smantellato;

tale misura sarebbe determinata dal processo di riorganizzazione delle forze

armate innescatosi sulla base della riforma della leva e la progressiva professionalizzazione delle forze armate stesse;

la caserma Cesare Battisti di Sulmona è stata inserita nell'elenco pubblicato con decreto tra i beni disponibili dello Stato con un valore stimato di 7 milioni di euro;

ciò significa che molto presto potrebbe essere messa in vendita in anticipo rispetto all'esaurimento della funzione svolta dalla struttura rispetto alla data del 2004 —;

quale sia il futuro della caserma Cesare Battisti e del 57° Battaglione «Abruzzi» di Sulmona. (5-01335)

RUZZANTE, PISA, PINOTTI, LUMIA, ANGIONI, LUONGO, ROTUNDO e LUCIDI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei mesi di maggio, giugno e luglio di quest'anno il personale militare e civile in servizio presso i reparti di Aeronautica militare del genio con sede a Ciampino è stato impiegato in lavori di risistemazione della base aerea di Pratica di mare in previsione dello svolgimento di quello che la stessa amministrazione della difesa ha ufficialmente denominato «Grande evento 28-05-2002 - Vertice NATO - Federazione Russa»;

tali lavori si sono sempre, o quasi sempre, protratti oltre l'orario di lavoro ordinario;

a tutt'oggi il personale civile in servizio presso l'ente sopra indicato, impiegato in tali attività nella misura di circa 50 dipendenti lamenta il mancato pagamento delle ore di straordinario effettuate valutabili mediamente in circa 250 ore *pro capite*;

lo stesso Presidente del Consiglio nel recarsi a Pratica di mare si premurò di rassicurare le maestranze che del loro operato, meritevole di riconoscimenti, si sarebbe tenuto debito conto —;

che cosa ha impedito fino ad oggi di corrispondere al personale civile che ha operato con diligenza il primo e più sincero riconoscimento di una attività svolta con spirito di sacrificio — come è stato loro riconosciuto dagli elogi scritti che hanno ricevuto — consistente nel pagamento delle ore di straordinario effettuate, tenuto anche conto che nel livello medio del trattamento economico percepito dal personale civile della Difesa le somme dovute, sicuramente contenute dal punto di vista del bilancio della Difesa, acquistano una rilevanza significativa nel bilancio familiare di questi dipendenti, e se in ultima analisi il Ministro della difesa può garantire quando e come tali trattamenti saranno corrisposti. (5-01342)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

MEROI e MIGLIORI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio comunale di Pistoia, con deliberazione n. 162 del 23 settembre 2002 ha approvato un ordine del giorno relativo all'addizionale ENEL, che recita quanto segue: «risulta essere stato pubblicato sul sito *Web* del ministero dell'interno un comunicato relativo all'addizionale sui consumi di energia elettrica, dal quale risulta che moltissimi comuni avrebbero beneficiato di un maggior gettito dal 2000 sino ad oggi. Tale assunto parrebbe derivare da un'errata interpretazione della norma, non tenendo in realtà conto del comma 11, ultimo capoverso, dell'articolo 10 della legge n. 133 del 1999. I dati desunti dalla tabella compilata dal ministero dell'economia e delle finanze valutano solo gli aumenti per la variazione di gettito nelle abitazioni e non le diminuzioni conseguenti l'abolizione dell'addizionale per immobili destinati ad uso diverso, quote di fatto sottratte alle amministrazioni ed attribuite alle province sin dal 1°